



**ACCADEMIA  
DI BELLE ARTI  
DI BARI**

**Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione  
Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità  
Piano della Performance  
2018-2020**

**Adottato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 21/03/2018 Delibera n. 2**

**Indice**

**Premessa**

- 1. Sintesi delle informazioni sull'Accademia di Belle Arti di Bari di interesse per i cittadini e per tutti i portatori di interesse esterni.**
- 2. L'Accademia di Belle Arti di Bari in cifre**

**Sezione II**

**9. Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità (PTTI)**

**9.1. Premessa**

**9.2. Il Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità**

**9.3. Obiettivi del programma**



## ACCADEMIA DI BELLE ARTI DI BARI

### **Premessa.**

Nelle pagine che seguono sono presentati il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (P.T.P.C.), il Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità (P.T.T.I.), il Piano della Performance (P.d.P.) per il triennio 2018-2020.

Per rendere agevole la consultazione del documento, i tre Piani sono stati mantenuti distinti e separati in modo che il lettore con immediatezza possa individuare il piano ed i temi di interesse. In particolare il P.T.T.I., ai sensi dell'articolo 10, comma 2, del D.Lgs. n. 33/2013, costituisce una sezione del P.T.P.C. ed entrambi i piani sono integrati tra loro e con il P.d.P.

### **1. Sintesi delle informazioni sull'Accademia di Belle Arti di Bari di interesse per i cittadini e per tutti i portatori di interesse esterni**

La normativa che disciplina il sistema dell'Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica (AFAM) è da individuare principalmente nella legge 21 dicembre 1999 n. 508. Tale legge di riforma, dopo il testo Gentile del 1923, ha apportato importanti cambiamenti al sistema formativo, ricomprendendo le istituzioni in un unico sistema ispirato a principi e a criteri direttivi comuni. La Legge 508/99 ha riformato il settore dell'educazione artistica, definendola come *"formazione superiore di livello terziario e di natura specialistica"*.

Successivamente la Legge n. 268 del 2002 è intervenuta per riconoscere l'equiparazione alla laurea universitaria dei titoli accademici conseguiti nel sistema artistico e musicale italiano, ai fini di un pubblico concorso e del riconoscimento dei crediti formativi da spendere nei due sistemi dell'Alta Formazione (AFAM e Università). Il D.P.R. 28 febbraio 2003, n. 132 ha dotato le istituzioni AFAM di autonomia statutaria, regolamentare, organizzativa, finanziaria e contabile nel rispetto dei principi dettati dalla Stato. Il successivo D.P.R. 8 luglio 2005 n. 212 ha indicato i principi e criteri generali della nuova offerta formativa e della loro autonomia didattica, con l'articolazione degli studi in 3 cicli, secondo il modello ispirato dalla Dichiarazione di Bologna e in convergenza con il modello europeo dell'istruzione di terzo livello, delineato dagli accordi europei della Sorbona, di Bologna, di Praga e di Berlino.

L'Accademia di Belle Arti di Bari, nata il 1° ottobre 1970 e formalmente istituita con DPR n. 1184 del 15 marzo 1973 è un'Istituzione pubblica statale, sede primaria di alta formazione, di specializzazione e di ricerca nel settore artistico e svolge correlata attività



## ACCADEMIA DI BELLE ARTI DI BARI

di produzione. Ai sensi della Legge n. 508/1999 è dotata di personalità giuridica e di autonomia statutaria, regolamentare, didattica, scientifica, amministrativa, finanziaria e contabile. Il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca esercita nei confronti delle Istituzioni di alta formazione e specializzazione artistica poteri di programmazione, indirizzo e coordinamento.

Attraverso il perseguimento dei propri fini istituzionali e il libero confronto delle idee, l'Accademia concorre allo sviluppo culturale, artistico e scientifico della Nazione e della comunità internazionale.

L'Accademia di Belle Arti di Bari garantisce e promuove la libertà d'insegnamento, di ricerca e di espressione artistica, nonché l'autonomia delle proprie strutture didattiche, di ricerca e produzione e di servizio.

Principali aree di intervento sono: la formazione, la produzione artistica e la ricerca.

Per la realizzazione dei propri obiettivi collegati alla formazione, alla produzione artistica e all'attività di ricerca scientifica l'Accademia di Belle Arti si organizza in strutture didattiche, di ricerca e di servizio.

Può stabilire rapporti con enti pubblici e privati, con soggetti fisici e giuridici che esercitino attività di impresa e professionali, nazionali e internazionali, attraverso contratti e convenzioni; può istituire o partecipare a consorzi con altre Istituzioni dell'Alta Formazione Artistica e con le Università.

L'Accademia di Belle Arti può altresì esercitare attività culturali e formative destinate a soggetti esterni, purché coerenti con le sue finalità.

L'Accademia di Belle Arti assume le opportune iniziative, anche in collaborazione con altri enti, al fine di orientare e favorire l'inserimento nel mondo del lavoro dei propri studenti e diplomati.

In presenza di adeguate condizioni finanziarie, e compatibilmente con la normativa vigente, l'Accademia di Belle Arti si riserva di istituire ulteriori servizi di tutorato.

Oggi presso l'Accademia sono attive le Scuole di Pittura, Scultura, Decorazione, Scenografia e Grafica e sono istituiti i corsi di diploma triennali e specialistici, ma va detto che l'opera di formazione degli studenti non è stata indirizzata soltanto verso gli ambiti tradizionali, bensì è stata allargata a un arco di discipline che vanno dallo studio del territorio all'indagine su tecniche e strutture della comunicazione di massa, da quelle intese a formare professionalità operanti nel settore del teatro, del cinema e della televisione alla progettazione grafica, dalla didattica dell'arte ai diversi aspetti della



## ACCADEMIA DI BELLE ARTI DI BARI

cultura digitale, alternando da sempre alle ineliminabili competenze teoriche l'indispensabile esercizio della pratica, facendo seguire alle attività di aula i momenti di verifica sul campo, cui si sono affiancate numerose iniziative espositive organizzate dalle diverse scuole anche in collaborazione con altre Accademie italiane, allo scopo di dare visibilità agli esiti del lavoro di docenti e studenti. Il buon funzionamento dell'istituzione è stato garantito dall'impegno costante e dalla competenza dei docenti, tra i quali artisti e studiosi noti a livello nazionale, come Roberto de Robertis, Pietro Zuffi, Amerigo Tot, Francesco Somaini, Nicola Carrino, Raffaele Spizzico, Fernando De Filippi, Tommaso Conenna, Michele De Palma, Pietro Marino, Pia Vivarelli e altri ancora.

Pur non disponendo di grandi risorse economiche e, come tutto il settore dell'AFAM, ancora in attesa della messa a regime della riforma varata molti anni fa, operando in un contesto culturale che, purtroppo, non ha mai avuto nei confronti dell'arte particolari attenzioni e che ha molto tardato ad assimilare le proposte più innovative già ampiamente assimilate in altre aree del paese, l'Accademia ha tuttavia lavorato con tenacia riuscendo ad istituire proficui e duraturi rapporti di collaborazione con le istituzioni locali (Regione, Provincia, Comune). Se l'Amministrazione Comunale ha promosso dal 2004 al 2008 le tre edizioni della rassegna GAP Giovani Artisti Pugliesi, coinvolgendo nelle ultime anche l'Accademia di Lecce, con la Regione Puglia sono state molteplici le occasioni di collaborazione costruttiva. Come è accaduto negli anni 2006-2008, quando l'Assessorato al Lavoro e alla Formazione ha finanziato (con fondi POR Puglia 2000-2006, Ob. 1, Mis.3.7, Formazione superiore, Interv. d.2), due master di primo livello e tre corsi di formazione finalizzati a offrire ai diplomati ulteriori opportunità di approfondimento e/o di approccio a tematiche specialistiche – come l'*interior design*, il costume per lo spettacolo, l'attrezzistica di scena, il *design* per l'infanzia e la professione dell'artista – in seguito ai quali per diversi frequentanti si sono aperte concrete prospettive di lavoro in ambito regionale o in altre realtà territoriali. D'altro canto l'Assessorato Regionale alla Cultura ha avviato con l'Accademia iniziative editoriali ed espositive, sia finanziando nel 1983 e nel 2010 le due edizioni della monografia su Pino Pascali, il più noto degli artisti di origine pugliese, sia promuovendo la catalogazione della propria collezione di arte contemporanea, oggi ancora dispersa nelle sue diverse sedi, e infine dando un sostanzioso contributo (attraverso il PO FESR 2007/2013 Asse IV. Linea di intervento 4.3) alla realizzazione di due grandi mostre sulle collezioni d'arte contemporanea baresi e dei relativi cataloghi. E la Provincia di Bari non è stata da meno, offrendo



## ACCADEMIA DI BELLE ARTI DI BARI

all'Accademial'occasione di far conoscere le proprie attività attraverso l'organizzazione di mostre allestite in prestigiosi immobili di sua proprietà.

Diverse manifestazioni sono state organizzate in partenariato con l'Università di Bari e con le Soprintendenze e intense relazioni sono state mantenute con i musei e con le emittenti televisive e i teatri locali, in particolare con il Teatro Petruzzelli, dando vita a esperienze che hanno consentito a studenti e diplomati di partecipare alla progettazione di allestimenti scenici e costumi, mettendo a frutto le competenze teoriche acquisite in aula. Il Consorzio Teatrale (1979) e il Centro Culturale Universitario di Santa Teresa dei Maschi (1981) hanno visto spesso la nostra Istituzione partecipare attivamente alla programmazione delle loro attività. Per quanto l'Italia attraversi oggi un periodo di grave recessione economica, l'Accademia ha avviato contatti con il settore imprenditoriale allo scopo di favorire l'inserimento dei diplomati nel mondo del lavoro, attraverso l'attivazione di committenze e *stage* formativi. Ma oltre a curare i rapporti con la realtà cittadina, l'Accademia già dai primi anni di vita è diventata centro di fermenti creativi con riscontri a livello regionale e nazionale. Dal 1979 al 1989 ha promosso, con il contributo del prof. Conenna, docente di Decorazione, la Rassegna Nazionale degli studenti delle Accademie di Belle Arti, allestita presso la Fiera del Levante nell'ambito di Expo Arte, che prevedeva l'assegnazione di premi per le singole scuole. Numerosi studenti e diplomati hanno partecipato con esiti positivi a concorsi ed esposizioni in ambito nazionale, tra cui anche le diverse edizioni del Premio Nazionale delle Arti. Nel 2011 un gruppo di diplomati è stato selezionato per la rassegna delle Accademie, organizzata dalla Biennale di Venezia e allestita nelle Tese di San Cristoforo all'Arsenale. E un grosso impegno è stato assunto di recente dalla nostra Accademia, che su designazione del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca ha organizzato la decima edizione del Premio Nazionale delle Arti, (svolto nel'A.A. 2012/2013 presso il Teatro Petruzzelli, Teatro Margherita e la Sala Murat).

L'ingresso dei diplomati nel mondo del lavoro ha avuto modalità diverse. Molti sono coloro che hanno intrapreso soddisfacenti e assidui rapporti di lavoro con istituzioni museali e teatrali, con il settore cinematografico e televisivo, nel settore della grafica pubblicitaria ed editoriale, nella realizzazione di fumetti e *cartoon*, mentre un buon numero ha trovato collocazione nell'insegnamento presso la scuola secondaria di primo e secondo grado e presso le Accademie, anche dopo aver seguito i corsi Cobaslid



## ACCADEMIA DI BELLE ARTI DI BARI

per l'abilitazione all'insegnamento tenuti negli anni scorsi presso l'Accademia di Bari. Altri ancora si sono dedicati con successo all'attività artistica, partecipando a rassegne, concorsi, festival nazionali e internazionali e collaborando con importanti gallerie.

Nell'ambito dell'internazionalizzazione dal 2004 l'Accademia ha intessuto rapporti con gli Istituti Italiani di Cultura all'estero (Germania e Slovacchia), con le Accademie di Banská Bystrica (Slovacchia) e di Barcellona e con l'Istituto Statale d'Arte Surikov di Mosca, organizzando mostre dei propri studenti e diplomati e ospitando quelle di giovani stranieri. Numerosi scambi di docenti e studenti sono stati realizzati, nell'ambito dei programmi Erasmus, con Accademie e Università europee (Belgio, Germania, Polonia, Repubblica Ceca, Romania, Spagna, Turchia).

A fronte dell'intensa attività formativa, l'Accademia non può vantare, come molte delle sue consorelle, una sede prestigiosa e adeguata alle proprie esigenze. All'inizio della sua attività occupava i locali al piano terra e al primo piano di un edificio di civile abitazione, che ha dovuto lasciare nel 1996 per trasferirsi a Mola di Bari (a una ventina di km dal capoluogo) nell'ex monastero di Santa Chiara (XVIII secolo), un edificio progettato da Vincenzo Ruffo, architetto pugliese, allievo del Vanvitelli, comunque bisognoso di restauro e di un adeguamento funzionale. Dal 2007, comunque, la gran parte delle attività si svolge in un edificio moderno nella città di Bari, mentre alcuni laboratori sono ancora allestiti nella sede di Mola di Bari. La necessità di una nuova e definitiva sede, che soddisfi a pieno le esigenze delle diverse modalità della didattica è diventata ancora più urgente di fronte al crescente numero di iscritti (oggi oltre 600 unità) e all'ampliamento del numero di insegnamenti attivati nell'ambito delle diverse scuole, affidati ai 46 professori in organico e a 36 docenti a contratto. Si è concluso un concorso internazionale bandito dal Comune di Bari e vinto dall'architetto Massimiliano Fuksas, che prevede anche la riconversione di un'area, oggi occupata dalla ex Caserma Rossani, all'interno della quale dovrebbe trovare posto anche la nuova sede dell'Accademia, che sarà dotata oltre che di uffici, aule e laboratori, anche di spazi espositivi, atelier e residenze per docenti e artisti e di un *auditorium/performance center*.

Inoltre, la nostra "giovane" istituzione non ha ancora ciò di cui le Accademie di antica fondazione possono menare vanto, cioè una pinacoteca, uno spazio espositivo, una gipsoteca, un archivio storico, ma la biblioteca mette a disposizione anche di studiosi esterni un cospicuo numero di pubblicazioni (circa 9000) tra monografie, cataloghi e



## ACCADEMIA DI BELLE ARTI DI BARI

riviste riguardanti i seguenti settori disciplinari: storia dell'arte antica, medievale, moderna e contemporanea; tecniche artistiche, restauro; storia del teatro, scenografia, scenotecnica, costume, musica; fotografia, cinema, televisione; grafica; architettura, urbanistica, design, arredamento; estetica e filosofia; letteratura italiana e straniera.

Prossima a compiere il quarantottesimo anno di attività, l'Accademia di Belle Arti di Bari, si appresta a vivere una nuova fase della propria esistenza, in cui – facendo tesoro dell'intenso lavoro svolto in passato – intende ampliare i propri orizzonti, non solo ristrutturando e ampliando l'offerta formativa, ma anche aprendosi sempre più al territorio e al tempo stesso puntando a far parte attiva di quella Europa che stenta ancora a farsi reale e solida unità.

L'Accademia di Belle Arti di Bari, riconoscendo il ruolo fondamentale della didattica nell'elaborazione e nel trasferimento della conoscenza, opera per assicurare la completezza del processo formativo degli studenti; a tale scopo garantisce l'efficienza delle infrastrutture per la didattica e favorisce l'innovazione delle forme di insegnamento. Essa riconosce il ruolo essenziale della ricerca per la conoscenza e la produzione delle Arti, pertanto favorisce le iniziative proposte dalle strutture accademiche e dai singoli docenti.

L'Accademia attua le iniziative necessarie ad assicurare agli studenti una preparazione artistica, culturale e scientifica idonea a soddisfare le domande di formazione, anche in relazione alle diverse esigenze della società. In tal senso essa organizza le attività di tutorato e di orientamento degli studenti, allo scopo di agevolare la corretta individuazione del percorso formativo e promuovere il rapporto con il mondo del lavoro già durante il corso degli studi.

In materia di diritto allo studio, l'Accademia predispone spazi ed attrezzature adeguati per consentire la piena partecipazione all'attività formativa di quanti si trovino in condizioni di disagio o d'impedimento, ricorrendo anche a strutture decentrate e favorendo l'istituzione di corsi per studenti lavoratori. Inoltre essa promuove ed intensifica i rapporti con l'E.Di.S.U., ente regionale preposto a favorire il diritto allo studio, e con altri enti simili, per rendere effettiva la fruizione dei servizi e dei benefici previsti dalla legge.

Per quanto concerne l'attività extradidattica l'Accademia, nell'ambito delle proprie finalità, sviluppa rapporti con altre istituzioni ed organismi territoriali, nazionali, comunitari e internazionali operanti nel campo della didattica e della ricerca artistica e con enti pubblici ed enti e soggetti privati. Essa realizza intese programmatiche con



## ACCADEMIA DI BELLE ARTI DI BARI

le istituzioni del sistema scolastico, educativo e della formazione professionale, sviluppa attività di consulenza, di produzione, di formazione professionale e di servizio per utenti pubblici e privati; in particolare partecipa alla promozione, all'organizzazione e alla realizzazione di servizi culturali e formativi sul territorio. Il frutto di questa intensa attività è rappresentato dagli eventi che l'Accademia organizza e patrocina ogni anno e dalle mostre riservate agli alunni che rappresentano per questi ultimi un'importante occasione per far conoscere i propri lavori.

I Dipartimenti sono la struttura di coordinamento delle attività didattiche, di ricerca e di produzione artistica delle scuole ad esso afferenti, secondo lo schema previsto dal DPR 212/05 e in cui confluiscono i professori dell'Accademia in servizio di ruolo con incarico contrattuale a tempo indeterminato o determinato.

Attualmente sono attivi i seguenti Dipartimenti: Arti visive, Progettazione e Arti applicate. Al primo afferiscono le scuole di Pittura, Scultura, Grafica d'arte e Decorazione e al secondo la scuola di Scenografia.

L'Accademia di Belle Arti provvede a tutti i livelli dell'Alta Formazione Artistica finalizzati alla preparazione ed alla specializzazione delle diverse figure professionali previste nei vigenti e nei futuri ordinamenti didattici. Essa assicura la qualità e l'efficacia della propria attività di formazione garantendo la necessaria connessione tra attività di ricerca, insegnamento e produzione artistica e favorendo ogni forma di informazione, di orientamento e di sostegno agli studenti.

L'Accademia attiva corsi di formazione cui si accede con il possesso del diploma di scuola secondaria di secondo grado. Ciascuna attività formativa comporta differenti modalità di interazione tra studenti e docenti. In particolare sono previste lezioni, esercitazioni, laboratori, attività pratiche, tirocini formativi, seminari.

L'Accademia di Belle Arti favorisce e promuove la ricerca nei suoi aspetti interpretativi, storico filologici e bibliografici, con particolare attenzione alle realtà del territorio; promuove l'innovazione e la sperimentazione di nuovi linguaggi espressivi, di nuove tecnologie e di nuove tecniche artistiche. Essa svolge attività di produzione attraverso eventi, in molteplici valenze, eventualmente accompagnati da congressi, convegni e iniziative artistiche, scientifiche e culturali. Destinatari delle attività di ricerca





## ACCADEMIA DI BELLE ARTI DI BARI

eproduzione sono gli studenti che vengono sistematicamente coinvolti nei processi formativi.

### **La governance dell'Accademia di Belle Arti**

Il D.P.R. n. 132/2003 individua quali organi dell'Istituzione:

- il Presidente: nominato dal Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca sulla base di una designazione effettuata dal Consiglio Accademico entro una terna di soggetti di alta qualificazione manageriale e professionale, è il rappresentante legale dell'Istituzione, convoca e presiede il Consiglio di Amministrazione e fissa l'ordine del giorno;
- il Direttore: responsabile dell'andamento didattico, scientifico ed artistico dell'istituzione, ne ha la rappresentanza legale in ordine alle collaborazioni e alle attività per conto terzi che riguardano la didattica, la ricerca, le sperimentazioni e la produzione. E' un docente eletto dai Docenti dell'Istituzione. Convoca e presiede il Consiglio Accademico;
- il Consiglio di Amministrazione: in attuazione delle linee di intervento e sviluppo della didattica, della ricerca e della produzione definite dal Consiglio Accademico, stabilisce gli obiettivi ed i programmi della gestione amministrativa e promuove le iniziative volte a potenziare le dotazioni finanziarie dell'Istituzione anche secondo programmazioni pluriennali;
- il Consiglio Accademico: definisce la politica generale dell'Istituzione in funzione dello sviluppo dell'attività didattica, di ricerca e di produzione artistica, tenuto conto delle disponibilità di bilancio relative all'esercizio finanziario di riferimento;
- la Consulta degli studenti: oltre ad esprimere i pareri previsti dallo Statuto e dai Regolamenti può indirizzare richieste e formulare proposte al Consiglio Accademico ed al Consiglio di Amministrazione con particolare riferimento all'organizzazione didattica ed i servizi per gli studenti;
- i Revisori dei Conti: vigilano sulla legittimità, regolarità e correttezza dell'azione amministrativa; espletano i controlli di regolarità amministrativa e contabile di cui all'articolo 2 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 286;
- il Nucleo di Valutazione: ha compiti di valutazione dei risultati dell'attività didattica e scientifica e del funzionamento complessivo dell'Istituzione, verificando, anche mediate analisi comparative dei costi e dei rendimenti, l'utilizzo ottimale delle risorse;



## ACCADEMIA DI BELLE ARTI DI BARI

- il Collegio dei Professori: svolge funzioni di supporto alle attività del Consiglio accademico, secondo modalità definite dallo Statuto dell'istituzione.

Con apposito regolamento è disciplinata l'organizzazione degli Uffici cui è attribuita la gestione amministrativa e contabile dell'Istituzione.

Alle strutture amministrative è preposto il Direttore Amministrativo, responsabile della gestione amministrativa, organizzativa, finanziaria, patrimoniale e contabile dell'Istituzione.

### Le sedi

L'area su cui sorge l'Accademia di Belle Arti di Bari (sede di Via Re David, 189/c), si estende per complessivi mq. 2000 e si articola su 2 livelli: primo piano e secondo piano collegati da una scala principale. La sede di Mola (sede di Via Cesare Battisti, 22) si estende per complessivi mq. 2000 e si articola su due livelli: primo piano e secondo piano collegati da una scala principale.

<b>Laboratori:</b>	<b>Tipologia</b>
n. 2	Teniche d'incisione
n.2	Decorazione
n.2	Scultura
n.1	Plastica ornamentale
n.2	Pittura
n.1	Scenografia
n.2	Anatomia artistica
n.1	Restauro
n.1	Fotografia

### L'organico dell'Accademia di Belle Arti di Bari

La pianta organica del personale dipendente è così composta:

- Direttore pro-tempore: n. 1
- Docenti dell'Accademia di Belle Arti: n. 30 di I fascia e 16 di II fascia
- Direttore Amministrativo: n. 1



## ACCADEMIA DI BELLE ARTI DI BARI

- Direttore dell'ufficio di ragioneria: n.1
- Assistenti amministrativi: n.5
- Coadiutori: n. 11

Nel settore didattico, ogni anno vengono stipulati numerosi contratti di collaborazione professionale per far fronte alle esigenze connesse con l'attivazione degli insegnamenti previsti nei Corsi di Diploma Accademico per i quali non sono presenti le relative professionalità nell'organico d'Istituto.

## 2. L'Accademia di Belle Arti di Bari in cifre

### I dati finanziari

#### RENDICONTI DEGLI ESERCIZI DELL'ULTIMO TRIENNIO

##### ENTRATE ACCERTATE (totale delle somme riscosse e da riscuotere)

RIEPILOGO ANNO FINANZIARIO 2015			RIEPILOGO ANNO FINANZIARIO 2016		RIEPILOGO ANNO FINANZIARIO 2017		
TIPOLOGIA	IMPORTO	%	IMPORTO	%	IMPORTO	%	% + -
ENTRATE		rispetto al totale		rispetto al totale		rispetto al totale	rispetto al 2015
Entrate contributive	506.676,94	77,72	335.418,30	67,67			
Trasferimenti correnti	101.290,00	15,54	128.678,00	25,96			
Altre entrate	1.605,17	0,25	1.565,12	0,32			
Conto capitale	35.000,00	5,37	27.000,00	5,45			
Partite di giro	7.360,00	1,13	3.000,00	0,61			
<b>Totali</b>	<b>651.932,11</b>		<b>495.661,42</b>				

#### RENDICONTI DELL'ESERCIZIO DELL'ULTIMO TRIENNIO

##### USCITE IMPEGNATE (totale delle somme pagate e da pagare)

RIEPILOGO ANNO FINANZIARIO 2015			RIEPILOGO ANNO FINANZIARIO 2016		RIEPILOGO ANNO FINANZIARIO 2017		
TIPOLOGIA	IMPORTO	%	IMPORTO	%	IMPORTO	%	% + -
SPESE		rispetto al totale		rispetto al totale		rispetto al totale	rispetto al 2015
Funzionamento	240.114,33	44,32	352.778,89	63,07			
Interventi diversi	248.792,08	45,92	170.570,51	30,49			
Investimenti	45.529,18	8,40	59.444,63	10,62			
Partite di giro	7.360,00	1,36	3.000,00	0,53			
<b>Totali</b>	<b>541.795,59</b>		<b>559.307,39</b>				



**ACCADEMIA  
DI BELLE ARTI  
DI BARI**

**I nostri allievi**

Dati di inizio d'anno

Iscritti al triennio a.a. 2017/2018 n.481

Iscritti al biennio a.a. 2017/2018 n.108+16 iscrizioni con riserva

Erasmus+ studenti dell'a.a. 2016/2017 n.22

Erasmus+ studenti dell'a.a. 2017/2018 n. 18

Circa la mobilità dell'a.a. 2017/2018, terminando l'anno Erasmus il 30/09/2018, il numero degli studenti potrebbe minimamente variare

Totale: 645

Diplomati al triennio a.a. 2014/2015 n. 108

Diplomati al biennio a.a. 2015/2016 n. 31

Totale:139



## Sezione II

### 9. Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità (PTTI)

#### 9.1. Premessa

La nozione di trasparenza ha assunto un rilievo centrale nell'attuale quadro normativo; già il D.Lgs. 150/2009 aveva avviato un processo di progressiva introduzione di elementi trasparenti nei processi e nei procedimenti amministrativi, ma è l'emanazione della L. n. 190/2012 che ne ha potenziato il significato e la portata definendo le modalità di realizzazione, mediante delega legislativa al Governo, in attuazione della quale è stato emanato il D.Lgs. n. 33/2013 che ha riorganizzato e sistematizzato gli obblighi di pubblicazione in materia, previsti da precedenti disposizioni, e introdotto nuove norme.

La trasparenza, nel contesto normativo, è intesa come accessibilità totale dei dati e documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, allo scopo di tutelare i diritti dei cittadini, promuovere la partecipazione degli interessati all'attività amministrativa e favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche. La trasparenza, nel rispetto delle disposizioni in materia di segreto di Stato, di segreto d'ufficio, di segreto statistico e di protezione dei dati personali, concorre ad attuare il principio democratico e i principi costituzionali di eguaglianza, di imparzialità, buon andamento, responsabilità, efficacia ed efficienza nell'utilizzo di risorse pubbliche, integrità e lealtà nel servizio alla Nazione. Essa è condizione di garanzia delle libertà individuali e collettive, nonché dei diritti civili, politici e sociali, integra il diritto ad una buona amministrazione e concorre alla realizzazione di una amministrazione aperta, al servizio del cittadino (art. 1 D.Lgs 33/2013).

#### 9.2. Il Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità

Il PTTI è adottato in ottemperanza all'art. 10 del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 come modificato ed integrato dal DLgs 25 maggio 2016, n. 97 (c.d. Freedom of Information Act). Pur costituendo uno strumento di programmazione autonomo rispetto al Piano di Prevenzione della Corruzione, è a quest'ultimo strettamente collegato, essendo la trasparenza, unitamente alla cultura dell'integrità, uno degli strumenti delle politiche di



## ACCADEMIA DI BELLE ARTI DI BARI

prevenzione della corruzione. In ragione di ciò, ed in base a quanto auspicato dallo stesso D. Lgs. n. 33/2013, il Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità costituisce una Sezione - la seconda - del Piano di Prevenzione della Corruzione.

In particolare emerge con forza l'esigenza di collegare la trasparenza alla fruibilità delle informazioni, anche attraverso modalità di accesso. Non casualmente sono proprio le modalità di accesso che garantiscono una tutela dei diritti dei cittadini ed una promozione della partecipazione degli interessati all'attività amministrativa, in particolare dopo l'entrata in vigore del D. Lgs. n. 97/2016. Il FOIA (Freedom of Information Act) ridefinisce la trasparenza come strumento di tutela dei diritti dei cittadini e di promozione della partecipazione degli interessati all'attività amministrativa.

Il programma triennale definisce modalità e iniziative per l'attuazione degli obblighi concernenti la trasparenza e l'integrità attraverso la pubblicazione ed il continuo aggiornamento, nella Sezione "Amministrazione Trasparente" dell'Accademia, degli obblighi informativi vigenti al fine di migliorare la comunicazione istituzionale mediante il potenziamento dell'accessibilità dell'utenza alle informazioni e ai documenti dell'Accademia.

### 9.3. Obiettivi del programma

Il presente programma persegue i seguenti obiettivi generali:

1) garantire un costante processo di miglioramento della trasparenza dell'Accademia attraverso un costante aggiornamento del sito web dell'Accademia nel quale, in conformità al D.Lgs.33/2013 *"Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"*, è stata istituita la sezione denominata "Amministrazione Trasparente". La sezione è organizzata in sotto sezione secondo le indicazioni della normativa vigente. Nella predetta sono confluiti, in parte, documenti in precedenza pubblicati in altre parti del sito.

Gli obiettivi che l'Accademia intende perseguire attraverso il Programma per la Trasparenza e l'Integrità corrispondono, in ragione dell'oggetto e della finalità, alle seguenti linee di intervento:

- attuazione del D.Lgs. 33/2013;
- definizione dei flussi informativi
- azioni correttive e di miglioramento della qualità delle informazioni



## ACCADEMIA DI BELLE ARTI DI BARI

- semplificazione del procedimento
- verifica ed ampliamento dei servizi on line
- iniziative di comunicazione della trasparenza e strumenti di rilevazione dell'utilizzo dei dati pubblicati.

Considerato il rilevante impatto organizzativo nella presente fase, costituisce obiettivo prioritario la piena attuazione dei numerosi obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. 33/2013, secondo le modalità e le specificazioni indicate dalla CiVIT (ora ANAC) con la delibera n. 50/2013. In particolare l'Accademia si impegna ad incrementare ed aggiornare i dati della predetta sezione e a renderli accessibili a tutti.

2) migliorare l'agilità e la leggibilità del sito web per rispondere all'esigenza di migliorare la comunicazione istituzionale nei confronti dell'utenza rendendo, da un lato, più funzionale ed agevole l'inserimento delle informazioni da parte dell'Istituzione stessa, dall'altro, semplificando l'accessibilità delle informazioni stesse e dei documenti da parte dell'utenza.

### 3) Posta elettronica certificata

L'Accademia, in ottemperanza al DPR 11 febbraio 2005 n. 68, ha attivato il seguente indirizzo di Posta Elettronica Certificata (PEC): [accademiabelleartiba@pec.it](mailto:accademiabelleartiba@pec.it) La predetta casella di PEC è pubblicata nella home page del sito istituzionale.

### 4) raccordo tra i dati sulla performance e l'onere di trasparenza

L'Accademia, in conformità al DPCM 26 gennaio 2011, pubblica sul sito istituzionale, in apposita sezione di facile accesso e consultazione denominata «Trasparenza, valutazione e merito», i dati relativi ai risultati dell'attività di misurazione e valutazione svolta dagli organi competenti, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo del rispetto dei principi di buon andamento e imparzialità. In particolare la pubblicazione riguarda:

- a) l'ammontare complessivo dei premi collegati alla performance stanziati e l'ammontare dei premi effettivamente distribuiti al personale;
- b) l'analisi dei dati relativi al grado di differenziazione nell'utilizzo della premialità del personale;
- c) i curricula dei titolari degli incarichi di cui al punto successivo;
- d) gli incarichi, retribuiti e non retribuiti, conferiti ai dipendenti pubblici e a soggetti privati.



## ACCADEMIA DI BELLE ARTI DI BARI

5) rafforzare il ruolo del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT)

L'incarico di Responsabile della prevenzione della corruzione e della Trasparenza dell'Accademia di Belle Arti di Bari è stato conferito, con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 3 del 26/07/2016 al Direttore, prof. Giuseppe Sylos Labini.

Il RPCT è tenuto a svolgere i seguenti compiti, secondo quanto previsto dall'art. 43 del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33:

- attività di controllo sull'adempimento da parte dell'amministrazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate, in relazione alla loro gravità, segnalazione dei casi di inadempimento o di adempimento parziale degli obblighi in materia di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, al Direttore ai fini dell'eventuale attivazione del procedimento disciplinare. Il responsabile segnala altresì gli inadempimenti al Consiglio di Amministrazione, al Nucleo di valutazione, all'Autorità nazionale anticorruzione ai fini dell'attivazione delle altre forme di responsabilità;

- aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità, all'interno del quale sono previste specifiche misure di monitoraggio sull'attuazione degli obblighi di trasparenza e ulteriori misure e iniziative di promozione della trasparenza in rapporto con il Piano anticorruzione;

- controllo in merito alla regolare attuazione dell'accesso civico.

Il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza è tenuto ad adottare misure organizzative volte ad assicurare la tempestività e la regolarità dei flussi informativi verso la sezione del sito web Amministrazione Trasparente. A tal fine sarà adottato nel 2018 un regolamento che individui puntualmente i soggetti, i procedimenti e le procedure da seguire per l'esatto adempimento degli obblighi di legge in materia di trasparenza.

Il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza è tenuto a svolgere l'attività di monitoraggio sull'adempimento degli obblighi di pubblicazione, come previsto dall'art. 43 del D.lgs. 33/2013. Il controllo deve avvenire sia in via preventiva, preliminarmente alla pubblicazione, sia ex post, mediante periodica navigazione nella Sezione Amministrazione Trasparente.





## ACCADEMIA DI BELLE ARTI DI BARI

Particolare attenzione sarà posta, nel 2018, per garantire piena attuazione al D.Lgs. 25 maggio 2016, n. 97, concernente *“Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell’articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”*, che ha introdotto, all’art. 6, una ulteriore modalità di accesso ai dati e ai documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni sul modello del Freedom of Information Act (FOIA) di origine anglosassone. Tale accesso, definito generalizzato, si aggiunge all’accesso civico già previsto dall’art. 5, c.1 del D.Lgs. n. 33/2013 che consentiva a chiunque di richiedere i documenti, le informazioni o i dati che le pubbliche amministrazioni avessero omesso di pubblicare pur avendone l’obbligo e si differenzia dal diritto di accesso ad atti e documenti amministrativi disciplinato dalla L. n. 241/1990. Diversamente da quest’ultima, infatti, l’accesso civico generalizzato non presuppone un interesse qualificato del richiedente ma riconosce ad ogni soggetto il *“diritto di accedere ai dati e documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, ulteriori rispetto a quelli oggetto di pubblicazione”* ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013 come innovato dal D.Lgs. n. 97/2016, indipendentemente dalle situazioni giuridiche soggettive e nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi pubblici e privati giuridicamente rilevanti.

Il diritto di *“accesso civico generalizzato”* si sostanzia in un vero e proprio diritto a titolarità diffusa, potendo essere esercitato da chiunque e non essendo sottoposto ad alcuna limitazione quanto alla legittimazione soggettiva del richiedente, mentre l’istanza di accesso civico non richiede motivazione.

E’ intento dell’amministrazione rendere accessibile sul sito istituzionale la possibilità di presentare istanza che, ai sensi e per effetto dell’art. 5 co. 3 del D.Lgs. n. 33/2013, dovrà essere presentata all’ufficio protocollo che provvederà tempestivamente a trasmettere la richiesta al Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza.

A tal fine sarà predisposto e pubblicato un Vademecum che informi ed assista i cittadini nella predisposizione dell’istanza che, debitamente sottoscritta e corredata di fotocopia di documento di identità, dovrà essere acquisita al protocollo per l’assegnazione all’ufficio detentore del dato, documento o informazione e in copia conoscenza al Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza. Le istanze dovranno essere redatte utilizzando l’apposito modulo che sarà reso disponibile sul portale dell’Accademia all’indirizzo <http://www.accademiabelleartiba.it/amministrazione-trasparente/altri->



## ACCADEMIA DI BELLE ARTI DI BARI

contenuti/altri-contenuti-accesso-civico e inserite in un registro che sarà reso disponibile on line, secondo le modalità previste dal Vademecum.

Il procedimento di accesso civico dovrà concludersi con provvedimento espresso e motivato sia in caso di accoglimento che in caso di diniego totale o parziale dell'accesso nel termine di trenta giorni dalla presentazione dell'istanza, con la comunicazione al richiedente e agli eventuali controinteressati (art. 5 co. 6 del D.Lgs. n. 33/2013).

L'Accademia, tramite l'impegno diretto del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, ha avviato un processo di analisi ed approfondimento per la predisposizione di un apposito Regolamento che andrà a disciplinare le diverse tipologie di accesso, in particolare in merito ai documenti sottratti all'accesso stesso ed in funzione di una omogenea applicazione nei vari servizi dell'ente, tenuto anche conto delle necessarie cautele in materia di tutela della privacy e di trattamento dei dati. Il suddetto regolamento sarà strutturato in modo da disciplinare le tre forme di accesso - documentale, civico e generalizzato - al fine di fornire un quadro organizzato e coordinato della materia. Ulteriore iniziativa sarà finalizzata alla creazione di una sezione dedicata sul sito istituzionale dell'Accademia, nell'ambito dell'Amministrazione trasparente, con l'indicazione della specifica normativa delle diverse tipologie di accesso e con la relativa modulistica, al fine di venire incontro alle esigenze dell'utenza.